

Anpi Presentato da Bacchessi il film sui crimini nazifascisti

DS5844

DS5844

«L'armadio della vergogna» per fare i conti col passato

» Aprire «L'armadio della vergogna» perché il passato possa servire da lezione per costruire un futuro migliore. Ha riscosso grande successo e applausi la presentazione in anteprima de «L'armadio della vergogna», film di Daniele Bacchessi, finanziato in crowdfunding su «Produzioni dal Basso» e proiettato venerdì sera nella sede dell'associazione «Salsoinsieme». Oltre al regista, erano presenti anche Patrizia Mainardi, presidente dell'Anpi di Salsomaggiore, Stefano Cresci, vicepresidente dell'Anpi provinciale, Valentina Anelli, presidente Spi Cgil di Parma e Carmen Motta, presidente dell'Isrec (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea) di Parma.

Ad aprire la serata sono state le parole di Mainardi e Cresci. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di ricordare e conoscere le stragi che hanno costellato il territorio emiliano-toscano. Con

Crowdfunding

Anteprima del film di Daniele Bacchessi con Patrizia Mainardi, Stefano Cresci, Carmen Motta e Valentina Anelli.



il titolo del suo film Bacchessi, noto per essere stato caporedattore di Radio24 - Il Sole 24 Ore, fa riferimento all'armadio ritrovato in via Acquasparta a Roma nel 1994 contenente fascicoli e dossier relativi a crimini di guerra commessi dalle truppe nazifasciste sul territorio italiano. «Questa è la seconda anteprima del film e la presenza cospicua di ragazzi dimostra che il passato non vuole essere dimenticato. Credo che oggi sia necessa-

L'armadio della vergogna

Il titolo fa riferimento all'armadio ritrovato in via Acquasparta a Roma nel 1994.

ria una presa di posizione da parte degli intellettuali affinché possano smuovere le coscienze» ha dichiarato il regista. Prima della proiezione, Anelli e Motta hanno chiuso il dibattito ribadendo che, specialmente in Italia, i conti con il fascismo non sono mai stati fatti fino in fondo e che la cultura della pace, che consentirebbe una vita migliore, fatica ad entrare nel dna delle persone.

Mattia Dallaturca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

